



PREVISIONI METEO E CLIMA: POSSIAMO FIDARCI?

Oltre gli allarmi mediatici, le basi scientifiche della meteorologia e della climatologia

Trento, 24 settembre 2010

ore 21.30 - BAR Pasi (Piazza Pasi)

Ospiti: Dino Zardi, docente di Fisica dell'Atmosfera alla Facoltà di Ingegneria

Moderata: Carlo Martinelli, giornalista dell'Ufficio stampa della Provincia autonoma di Trento

Negli ultimi anni l'opinione pubblica è stata sempre più sollecitata da notizie e allarmi riguardanti il clima terrestre e i suoi cambiamenti su scala planetaria. Ma cosa sappiamo veramente del clima e delle sue variazioni, passate, presenti e future? Quali strumenti usano gli scienziati e i servizi meteorologici per monitorare l'atmosfera del pianeta? Come funzionano i modelli che si usano per prevedere le sue evoluzioni, da qualche giorno a qualche decennio? Quanta affidabilità hanno le misure e le simulazioni mediante modelli matematici e numerici? Quali sono i problemi aperti su cui si concentra oggi la scienza? Ci sono aspetti ancora inesplorati? Di questo e di altro ancora si discuterà insieme nel caffè scientifico promosso in occasione della "Notte dei Ricercatori" di Trento.

Per saperne di più

- Ottavio Vittori (1992), "L'atmosfera del pianeta Terra: struttura e fenomeni", Zanichelli, Bologna.
- Antonio Navarra (1996), "Le previsioni del tempo", Il Saggiatore, Milano

Dino Zardi

È professore associato di Fisica dell'Atmosfera presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli studi di Trento. Ha conseguito la laurea in fisica con lode presso l'Università di Bologna nel 1991, e il dottorato di ricerca in Idrodinamica presso l'Università di Genova nel 1995.

Afferisce al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dove è responsabile del Gruppo di Fisica dell'Atmosfera, che gestisce fra le altre cose l'Osservatorio Meteorologico dell'Università presso la torre del Molino Vittoria.

Svolge attività di ricerca nell'ambito della meteorologia applicata, ed in particolare sui processi dello strato limite atmosferico su terreno complesso. Ha trascorso periodi di ricerca presso il National Center for Atmospheric Research di Boulder in Colorado.

Ha cooperato a numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali. In particolare ha coordinato il progetto europeo FORALPS.

Ha coordinato a Trento la scuola internazionale *Summer School on Mountain Meteorology*. È visiting professor presso l'Istituto di Meteorologia e Geofisica dell'Università di Innsbruck, dove tiene il corso di Meteorologia della Montagna.